

Bergamo sul podio dell'Europa Vince con il Progetto Caregiver

Social Services Awards. L'iniziativa premiata è promossa da Ats: una rete di supporto a chi assiste anziani e malati. «Esempio di welfare integrato»

LUCA BONZANNI

Da Bergamo al tetto d'Europa: Progetto Caregiver Bergamo ha vinto gli European Social Services Awards 2024 nella categoria «Workforce Support», riconoscimento di portata continentale dedicato all'innovazione e l'eccellenza nei servizi sociali e sociosanitari. Ieri, a Lisbona, in Portogallo, la cerimonia di premiazione: a ritirare il premio per l'Ats sono stati Michele Foresti e Mariagrazia Capello dell'Ufficio Welfare di iniziativa, afferente alla Struttura Network sociali diretta da Iorio Riva, che ha lavorato al Progetto. A decretare il verdetto, un sistema di valutazione basato per l'80% sul giudizio della giuria internazionale e per il 20% su una votazione online (43.857 i voti raccolti dall'organizzazione tra tutti i 103 progetti in gara, divisi tra 37 categorie compresa quella «Workforce Support»). Promosso dall'Ats Bergamo con il supporto della Regione Lombardia e sviluppato in partnership con le tre Asst bergamasche, il Collegio dei Sindaci, i 14 Ambiti territoriali sociali, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Faces, il Centro servizi per il volontariato e numerosi enti del Terzo settore locale, Progetto Caregiver punta a sviluppare una rete integrata di supporto per risponde-



I funzionari Michele Foresti e Mariagrazia Capello hanno ritirato a Lisbona per l'Ats di Bergamo il premio vinto con il Progetto Caregiver

re ai bisogni dei caregiver e delle loro famiglie. Per Massimo Giupponi, direttore generale dell'Ats di Bergamo, «questo risultato rappresenta un significativo riconoscimento del lavoro costante e appassionato svolto da tutti i partner del Progetto Caregiver, volto a migliorare il benessere dei caregiver familiari. È un forte incentivo a conti-

nuare su questa strada, rafforzando le nostre reti e promuovendo un welfare di comunità a livello locale e regionale. In questo contesto, il Progetto Caregiver si distingue come un esempio paradigmatico di come si possa costruire un welfare integrato, rispondente alle sfide attuali. La nostra intenzione è quella di favorire un dialogo tra i

sistemi di cura formali e informali, al fine di migliorare la salute pubblica e la qualità dell'assistenza, sostenendo allo stesso tempo l'economia sociale attraverso partnership pubblico-privato. È fondamentale che le istituzioni, il sistema salute, il settore no profit, i professionisti e i cittadini collaborino in modo sinergico per ricalibrare l'agenda delle politiche sociosanitarie».

E ora? Tra i prossimi passi, spiega Barbara Caimi, direttore sociosanitario dell'Ats, «rafforzeremo con le Asst e gli Ambiti sociali le équipe professionali dell'infermiere di famiglia e comunità e dell'assistente sociale nelle Case di comunità nell'ottica programmatica attraverso i Piani di sviluppo del Polo territoriale e dei Piani di zona 2025-2027. Lavoreremo affinché il progetto diventi un servizio ordinario a favore del territorio. Agiremo in collaborazione con Csv, Fondazioni e tutti gli attori coinvolti implementando il portale web Caregiver Bergamo e aumentando le misure di sollievo dirette ai caregiver. Tutto ciò è reso possibile anche grazie a un progetto sperimentale con l'Università di Bergamo che avrà il compito di stratificare i bisogni e le aspettative degli oltre 1.000 caregiver che hanno partecipato a questo importante percorso di valorizzazione».

Morto nel cantiere Teb Inchiesta sul crollo, sono tre gli indagati



Fiori e pensieri sul luogo dell'incidente mortale

Ponteranica

Sono i titolari della ditta per cui lavorava l'uomo e dell'azienda vincitrice della gara, oltre al responsabile della sicurezza

Per la morte di Valentin Florin Palade, rimasto travolto il 31 ottobre dal crollo di un muro nel cantiere della Teb di Ponteranica, la procura di Bergamo ha aperto un fascicolo per omicidio colposo iscrivendo tre indagati. L'operaio 44enne era stato assunto l'1 ottobre tramite un'agenzia per il lavoro. Era impegnato con altre 60 persone con un contratto in somministrazione per la ditta di Cenate Sotto Effe 81 Costruzioni, che a sua volta lavora per la Milesi Sergio di Gorlago (vincitrice della gara per l'opera). Gli indagati sono i titolari delle due ditte e il responsabile della sicurezza e prevenzione del cantiere. Un atto dovuto, per svolgere tutti gli accertamenti utili a chiarire cosa possa aver causato il crollo ed

eventuali responsabilità. Al momento, quindi, non si esclude che possano essere in seguito iscritti ulteriori indagati. Il fascicolo, dal pm di turno Laura Cocucci, è passato al collega Giancarlo Mancusi, del pool competente in materia di sicurezza. Il tratto di cantiere dove si è verificato il crollo resterà sotto sequestro fino alla fine degli accertamenti. La mattina del 31 ottobre, Valentin Florin Palade, di origini romene e residente a Brescia, era impegnato nel cantiere per la T2, che collegherà Bergamo a Villa d'Almè: è stato travolto dal crollo di un vecchio muro durante le operazioni di scavo per realizzare un secondo muro di contenimento. I colleghi hanno lanciato l'allarme, sono arrivati l'elisoccorso, l'ambulanza, i vigili del fuoco di Bergamo e Zogno, i carabinieri e il personale dell'Ats di Bergamo. Il personale sanitario non ha potuto fare altro che constatare il decesso del 44enne.

Alessandra Loche

Assistere le persone fragili, convegno e incontro

Spazio Polaresco

Domani si parla dell'amministratore di sostegno, l'8 diretta web sui servizi domiciliari

Due momenti di formazione e dialogo su temi importanti per chi si occupa della cura dei più fragili. Sono gli eventi segnalati per questa settimana dal Laboratorio Caregiver, col coinvolgimento di realtà istituziona-

li e del Terzo settore bergamasco. Domani, dalle 17 alle 19 allo Spazio Polaresco a Bergamo, si terrà il convegno «Amministratore di sostegno: una funzione a tutela della persona con fragilità e a supporto del caregiver», incentrato su una figura chiave per il supporto delle persone fragili e dei caregiver. L'appuntamento, su tre sessioni, si aprirà con l'intervento dal titolo «Storie di amministratori di sostegno» e con la par-

tecipazione di Camilla Morelli e Pierantonio Manzoni; seguirà l'intervento «20 anni di amministrazione di sostegno», in cui si confronteranno Giordana Bresciani, giudice tutelare al Tribunale di Bergamo, e Giulio Chiesa, avvocato del Foro di Bergamo; a chiudere sarà la riflessione del sociologo Valter Tarchini, dal titolo «Il valore sociale dell'Ads»; ingresso libero, partecipazione gratuita.

Venerdì, dalle 16,30 in di-



Caregiver, incontri di formazione

retta streaming sul canale web YouTube «Caregiver Bergamo», appuntamento con l'incontro formativo «Sad, Adi, Cdom e Ifec: un supporto per le cure domiciliari», dedicato a presentare i principali servizi domiciliari per caregiver che si occupano di fragili: intervengono Ivana Lamera (coordinatrice degli Infermieri di famiglia e comunità dell'Asst Bergamo Est) e Fabiola Coppola (coordinatrice Area Anziani e Non

Autosufficienza dell'Azienda speciale consortile Dalmine Sociale).

Nel corso dell'incontro verranno illustrati i passi da compiere per l'attivazione di ciascun servizio, facilitando l'accesso alle risorse di supporto domiciliare.

La partecipazione all'incontro è libera e gratuita, ma è gradita l'iscrizione compilando il modulo disponibile a questo link: <https://t.ly/QblKh>.

Psicomotricità infantile Ripartono i laboratori

Scanzorosciate

Per i bambini dai 3 ai 6 anni, al Polo dell'infanzia. Otto incontri, si comincia giovedì 7 novembre

Autunno, a Scanzorosciate si rilanciano i servizi, si rimettono in moto le attività laboratoriali e ripartono i corsi, promossi dalla cooperativa sociale «Proges», in collaborazione con lo staff educativo del Polo dell'infanzia «Il Giardino delle fiabe». Il primo a partire è il corso

di «Psicomotricità educativa», rivolto a bambini e bambine dai 3 ai 6 anni. Per informazioni, telefonare alla psicomotricista Fabrizia Balossi (340.2948134) o consultare il sito internet comunale oppure il sito internet del Polo dell'infanzia. Il corso di «Psicomotricità infantile» è ormai un must per la struttura polifunzionale che si apre al primo piano della scuola dell'infanzia Monsignor Rossi, in via Lotto, a Rosciate: infatti, è presente fra le iniziative del Polo dell'infanzia da ben tre anni, con due pas-

saggi stagionali, in primavera e in autunno. E, alla luce delle richieste provenienti dal territorio e dei consensi ottenuti lo scorso anno, si ripresenta anche in inverno, con ben otto incontri, tutti al giovedì, dalle 17,15 alle 18,15, con operatori specializzati. Si parte giovedì 7 novembre, per poi proseguire il 14, 21 e 28 novembre; il 5 e 12 dicembre; e il 9 e 16 gennaio. La quota di iscrizione è di 80 euro.

Chiara l'obiettivo: favorire lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo attraverso il gioco spontaneo e l'espressività corporea, per promuovere le potenzialità individuali e armonizzare lo sviluppo in presenza di limiti, difficoltà e disagi.

T.P.

Attività artistiche e giochi per i ragazzi delle medie

Scanzorosciate

Allo spazio d'incontro «Zuma». Si comincia oggi con le tavole da skate da dipingere

Si arricchisce di linee ricreative di condivisione lo spazio d'incontro e di aggregazione «Zuma», che si apre in via Cavalieri di Vittorio Veneto, sotto la scuola primaria.

Sulla base di un format che da alcuni anni sta incontrando i favori degli adolescenti del paese,

dagli 11 ai 14 anni, lo staff di operatori del Progetto Giovani Scanzorosciate ha definito il programma del mese di novembre. Nuovi laboratori, giochi, attività e momenti destrutturati per far socializzare i ragazzi della scuola media, sempre al pomeriggio, dalle 16 alle 18,30.

Il primo appuntamento è in programma oggi: «Skate canvas», un laboratorio creativo, dove ridipingere le tavole da skate e dare loro una nuova vita. A seguire, venerdì 8 novembre, «Art attack», momenti di creati-

vità di gruppo e sperimentazione di nuove attività artistiche.

Proposto dall'assessorato alle Politiche giovanili, «Zuma» è anche uno spazio dove svolgere i compiti scolastici e studiare insieme. Per il resto del mese di novembre sono proposti altri sei appuntamenti.

«Buone le adesioni, a dimostrazione che il tam-tam informativo fra gli stessi ragazzi ha fatto centro e il report di quelli che sono usciti da «Zuma» è stato positivo - spiega Carlo Fusari del Progetto Giovani Scanzorosciate -. Del resto, è uno spazio sempre «in progress», da costruire liberamente, dove rendere concreti i propri sogni e le proprie passioni».

Tiziano Piazza